

COMUNE DI SAN SEVERO

Comune di San Severo - c. 1158
REGISTRO UFFICIALE
Prot.0010355/INT del 18/05/2017

Provincia di Foggia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

ANCREL – 2017

*Perve nuto in
stato 17/05/2017*



L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. NUNZIO LOBACCARO

DOTT. MICHELE DE CHIRICO

DOTT.SSA ADDOLORATA LUCIA VALENTE

Indice

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	16
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	19
Fondi spese e rischi futuri.....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	23
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	23
Contributi per permesso di costruire.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	25
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	25
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Spese correnti.....	28
Spese per il personale.....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
Spese di rappresentanza.....	31
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	31
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	31
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	31
Spese in conto capitale.....	32
Limitazione acquisto immobili.....	32
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	32
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	34
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	35
Contratti di leasing.....	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	38
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	38

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	38
Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	41
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	41
CONTO ECONOMICO.....	42
STATO PATRIMONIALE.....	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	47
CONCLUSIONI	47

Comune di SAN SEVERO (Foggia)

Organo di revisione

Verbale n. 15 del 17/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;

 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e *all'unanimità*

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Severo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Severo, lì 17 maggio 2017

L'organo di revisione

RAG. NUNZIO LOBACCARO

DOTT. MICHELE DE CHIRICO

DOTT.SSA ADDOLORATA LUCIA VALENTE

INTRODUZIONE

I sottoscritti Nunzio Lobaccaro, Michele De Chirico, Addolorata Lucia Valente, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 15.07.2016;

- ◆ ricevuta in data 10.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 126 del 3/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

mentre non risultano allegati in quanto non ricorre la fattispecie per l'ente:

- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 11/06/2013;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2016, con delibera n. 49;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.160.657,61 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 124 del 3/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Il collegio evidenzia che non ha potuto, invece, rilevare, i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate in quanto la documentazione consegnata è priva del prospetto atto a tale rilevazione.

Sebbene l'ente possieda partecipazioni di modesta entità e per la maggior parte obbligatorie per legge (es. Autorità idrica pugliese) e non ha in essere alcun affidamento di servizi nei confronti delle medesime società, (situazione che indurrebbe ad escludere debiti latenti di rilevanza tale da compromettere gli equilibri di bilancio), si invita lo stesso a produrre tale prospetto entro la data di approvazione del rendiconto della gestione in Consiglio Comunale e comunque in tempo utile per la eventuale predisposizione del bilancio consolidato previsto per settembre 2017.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 9204 reversali e n. 4713 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- Non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

Il dirigente del servizio di Contabilità ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016, debitamente rettificata a seguito di pagamenti per azioni esecutive, regolarizzate per € 7.304,56 nel corso dell'anno 2016, mentre risultano ancora non regolarizzate per € 10.148,51, con le risultanze del conto del bilancio.

- Relativamente alla suddetta partita sospesa, l'organo di revisione ha sollecitato varie volte la regolarizzazione anche con una nota alla corte dei conti la quale a sua volta ha effettuato un sollecito e richiesta di chiarimenti. Tuttavia al momento l'ufficio preposto non ha ancora predisposto la proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.877.600,88
Riscossioni	5.279.920,96	75.767.737,50	81.047.658,46
Pagamenti	11.587.893,87	71.389.642,11	82.977.535,98
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.947.723,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			10.148,51
Differenza			7.937.574,85
di cui per cassa vincolata			5.545.989,66

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 10.148,51 rinvenienti da esercizi precedenti.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	7.937.574,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	5.545.989,66
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	5.545.989,66

L'ente ha provveduto, con determinazione 116 del 30 gennaio 2017, alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 5.545.989,66 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 non è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1. Dai conti del Tesoriere, infatti, emerge una cassa vincolata di € 7.393.995,53. Tale differenza è dovuta ad una errata (e sovrastimata) quantificazione della cassa vincolata al 1° gennaio 2016. Con determinazione 116 del 30 gennaio 2017, il Dirigente del Servizio Finanziario ha ricalcolato la cassa vincolata al 31.12.2016 e quella al 1.1.2017 e il tesoriere, come si evince dalla documentazione consegnata, ha adeguato i propri stanziamenti nell'applicativo di tesoreria comunale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	13.580.186,94	8.180.723,34	9.860.147,81
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.296.721,32		

L'Organo di Revisione osserva che, nel triennio sopra indicato, solo nel 2013 l'Ente ha fatto ricorso per un breve periodo (29 giorni) all'anticipazione di tesoreria, estinta nei termini di legge.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 8.743.875,22, ma l'Ente non ne ha fatto ricorso.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.054.216,18 che diventa pari a € 4.073.716,89 con applicazione di avanzo e disavanzo, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	42.404.219,58	81.715.584,74	83.830.765,36
Impegni di competenza	meno	39.437.109,76	81.448.464,30	82.149.189,48
Saldo		2.967.109,82	267.120,44	1.681.575,88
quota di FPV applicata al bilancio	più		8.618.364,38	4.186.750,65
Impegni confluiti nel FPV	meno		4.186.750,65	3.814.110,35
saldo gestione di competenza		2.967.109,82	4.698.734,17	2.054.216,18

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	75.767.737,50
Pagamenti	(-)	71.389.642,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.378.095,39
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	4.186.750,65
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.814.110,35
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	372.640,30
Residui attivi	(+)	8.063.027,86
Residui passivi	(-)	10.759.547,37
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 2.696.519,51
Saldo avanzo di competenza		2.054.216,18

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	2.054.216,18
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.559.289,01
Quota di disavanzo ripianata	539.788,30
SALDO	4.073.716,89

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.655.974,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	539.788,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	33.222.276,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.729.283,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.629.063,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	29.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	415.869,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.535.245,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.224.546,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	39.527,68
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.720.264,36

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	334.742,73
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.530.775,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.241.733,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	39.527,68
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.637.280,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.185.046,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	29.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	353.452,53

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.720.264,36
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	353.452,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	4.073.716,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	<i>01/01/16</i>	<i>31/12/16</i>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	1.655.974,70	2.629.063,90
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	2.530.775,95	1.185.046,45
Totale	4.186.750,65	3.814.110,35

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	171.281,14	171.281,14
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	8.138.836,26	8.138.836,26
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.044.353,30	1.044.353,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	4.397,28	4.397,28
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)*	131.524,92	94.002,49
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	9.490.392,90	9.452.870,47

* la differenza tra le entrate e le spese relative alla parte vincolata dei proventi per sanzioni amministrative da Cds pari a€ 37.522,43 è stata portata in avanzo vincolato

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria*	€ 728.584,48
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Totale entrate	728.584,48
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	154.478,95
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
risarcimento danni	269.485,13
quota accantonata a FCDE delle entrate non ripetitive	€ 324.737,12
Totale spese	748.701,20
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	- 20.116,73

* La quota non ricorrente è stata calcolata quale differenza tra gli importi accertati a rendiconto 2016 e la media degli stessi negli ultimi 5 anni (2012-2016)

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	12.812.173,39
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	1.163.891,08
fondo rischi per contenzioso	1.184.103,89
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	9.999,56
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	776.790,40
TOTALE PARTE ACCANTONATA	15.946.958,32

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	184.568,11
vincoli derivanti da trasferimenti	1.629.169,25
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	10.277,73
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	362.465,90
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.186.480,99

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 948.729,79 e sono così determinate:

Avanzo destinato agli investimenti - rendiconto 2016	
<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
Importo avanzo Rendiconto 2015 (A)	€ 975.179,37
Quota avanzo applicata bilancio 2016 e impegnata	
capito 41429 - Manut. straord. immob. Comunale - scuole (Av. Amm.)	€ 110.000,00
capitolo 70210 - Manutenzione impianto sportivo (con Av. di Amministrazione per investimenti)	€ 38.640,33
capitolo 70659 - Manutenzione strade interne con Avanzo di Amministrazione per investimenti	€ 113.000,00
Totale quota avanzo applicata bilancio 2016 e impegnata (B)	€ 261.640,33
Entrate in conto capitale bilancio 2016 (oneri urb. E aree 167)	
capitolo 5301 - PROVENTI CONC. EDIL. E SANZ.PREV. DISC. URBAN.	€ 595.330,55
capitolo 5101 - Entrate in conto capitale aree 167	€ 233.174,25
Totale entrate in conto capitale bilancio 2016 (oneri urb. E aree 167) (C)	€ 828.504,80

Impegni 2016 in conto capitale finanziati con oneri urbanizzazione e aree 167	
Capitolo 80261 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 57.877,66
Capitolo 70512 - RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE VERSATI	€ 11.804,75
capitolo 59177 - MANUTENZIONE PATRIMONIO ARBOREO DI TIPO URBANO PRINCIPALI VIE CITTADINE	€ 12.999,99
Capitolo 39024 - ACQUISTO MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICI.	€ 31.842,85
capitolo 390241 - ACQUISTO MOBILI, ED ARREDI PER GLI UFFICI	€ 7.123,74
capitolo 39010 - ACQUISTO MOBILI MACCHINE ED ATTR. VARIE PER IL C.E.D.	€ 16.783,54
capitolo 80273 - ANTICIPAZIONE COSTI PER INTER-VENTI DEMOLIZIONE OPERE (LEX47/85 ART.33) D.L. 551/94	€ 27.881,50
capitolo 404841 - ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI	€ 27.000,00
capitolo 50224 - COMPLETAMENTO LAVORI DI RI-STRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL TEATRO COMUNALE	€ 200.000,00
capitolo 39161 - VIABILITA' INTERNA- AUTOFINANZIAMENTO CESSIONE AREE 167	€ 79.967,67
capitolo 41427 - Manut. straord. scuole comunali (finanziamento aree 167) previo incasso	€ 120.032,33
Totale Impegni 2016 in conto capitale finanziati con oneri urbanizzazione e aree 167 (D)	€ 593.314,05
Totale avanzo destinato rendiconto 2016 (A - B + C - D)	€ 948.729,81

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.031.471,54		1.138.837,98		2.170.309,52
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		334.742,73			334.742,73
altro	54.236,76				54.236,76
Totale avanzo utilizzato	1.085.708,30	334.742,73	1.138.837,98	-	2.559.289,01

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondi di riserva e/o fondi per passività potenziali.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	30.008.579,26	5.279.920,96	20.132.755,54	- 4.595.902,76
Residui passivi	21.945.317,16	11.587.893,87	10.009.718,30	- 347.704,99

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	2.054.216,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.054.216,18
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.647,92
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.606.550,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	347.704,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 4.248.197,77
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.054.216,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 4.248.197,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.559.289,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	11.177.370,25
azione esecutiva regolarizzata	7.304,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	11.549.982,23

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo pari a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	16.206.075,98
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili/riscossi	€ 5.397.896,44
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	€ 2.003.993,86
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	12.812.173,40

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nel 2016 non è stata accantonata alcuna ulteriore somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 1.184.103,89 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 1.184.103,89 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'ufficio legale dell'ente e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione specifica che:

il Comune di San Severo ha accantonato quale quota di avanzo di amministrazione 2015 per fondo rischi contenzioso € 1.223.011,58, mentre ha previsto per il medesimo fondo, uno stanziamento di € 326.091,81 nella competenza dell'anno 2016 per un totale di € 1.549.103,39. Tali importi sono stati determinati a partire dalla relazione tecnica redatta dal servizio Avvocatura Comunale. L'area finanziaria, ha successivamente applicato la metodologia per la definizione dell'importo da accantonare. In dettaglio, sono stati accantonati:

1. gli importi relativi ai contenziosi per i quali è stato valutato un elevato rischio di soccombenza in giudizio;
2. gli importi certi liquidi ed esigibili a seguito di sentenza sfavorevole;
3. gli importi stimati occorrenti per la negoziazione assistita da insidia stradale;
4. il 50% degli importi relativi alle previsioni di soccombenza nei giudizi dinanzi al giudice di pace;
5. ulteriori debitorie da istruire e liquidare;
6. ulteriori somme accantonate;

Nella tabella è riportato il dettaglio delle voci che compongono l'accantonamento al fondo.

gli importi accantonati 2015-2016

Tipologia accantonamento	Importi
Rischio alto di soccombenza (escl. Giudice di Pace)	€ 626.629,02
Debiti certi liquidi ed esigibili	€ 92.609,06
Negoziazione assistita	€ 50.000,00

Rischio soccombenze Giudice di pace	€ 234.000,00
Ulteriore debitoria da istruire	€ 362.000,00
Ulteriore somme accantonate	€ 183.865,31
Totale fondo rischi	€ 1.549.103,39

Per la redazione del bilancio 2017-2019, il servizio Avvocatura Comunale ha prodotto simile relazione al fine di poter determinare, da un lato, l'accantonamento in avanzo d'amministrazione, dall'altro quello in competenza.

Dalla lettura della relazione allegata alla presente, emerge innanzitutto l'insussistenza di nuovi contenziosi per cui nel bilancio di previsione non è previsto accantonamento al fondo rischio contenziosi. Inoltre, alcune somme dichiarate precedentemente come "alto rischio di soccombenza" sono diventati debiti certi, liquidi ed esigibili nel 2017, tuttavia, per importi inferiori a quelli previsti in accantonamento. Infine, parte di questi debiti sono stati stanziati in bilancio in appositi capitoli di spesa. Complessivamente, la dinamica delle pratiche di contenzioso è stata favorevole all'ente ed è tale da consentire lo svincolo di parte delle risorse accantonate in avanzo.

Nella tabella è riportato il dettaglio delle voci che compongono l'accantonamento al fondo.

gli importi accantonati – avanzo anno 2016

<i>Tipologia accantonamento</i>	<i>Importi</i>
Rischio alto di soccombenza (escl. Giudice di Pace)	€ 191.629,02
debiti certi liquidi ed esigibili	€ 320.475,73
negoziata assistita	€ 50.000,00
rischio soccombenze Giudice di pace	€ 226.000,00
ulteriore debitoria da istruire	€ 292.694,41
ulteriore somme accantonate	€ 103.304,73
Totale fondo rischi	€ 1.184.103,73

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 9.999,56 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

Fondo per passività potenziali (imprevisti)

È stato costituito un fondo per spese impreviste per € 776.790,40 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016.

L'Organo di Revisione ritiene congrua la determinazione dei fondi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.016
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.014
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.328
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.598
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	24
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.574
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.297
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.198
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	35.397
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.729
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	2.629
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	32.358
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.637
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.185
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.822
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		37.180
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.247
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	-)/(+)	86
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.333

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

In seguito al riaccertamento ordinario dei residui effettuato ed approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 124 del 3/05/2017, è stato elaborato il nuovo prospetto, sopra riportato, che dovrà essere ritrasmesso alla Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 721, della legge n. 208 del 2015, dopo l'approvazione del Rendiconto 2016;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	7.767.865,22	5.738.882,08	7.573.109,65
ICI/I.M.U. recupero evasione	357.710,20	1.255.888,20	1.183.700,66
T.A.S.I.	4.242.395,06	3.949.589,91	1.010.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.700.775,62	1.860.000,00	1.920.286,68
Imposta comunale sulla pubblicità	161.638,81	162.451,55	124.513,46
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	43.955,88	111.237,57	102.466,12
TOSAP	324.697,00	302.833,88	354.643,12
TARI	8.543.704,13	8.426.783,73	8.183.835,17
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		1.355.546,15	1.023.381,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.139,50	29.321,50	19.206,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	4.200.118,58	3.574.534,95	5.832.420,68
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	27.352.000,00	26.767.069,52	27.327.562,54

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	1.183.700,66	17.916,13	1,51%	414.970,30	511.126,81
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.098.728,89	21.813,24	1,99%	448.902,05	439.066,14
Recupero evasione COSAP/TOSAP ed altri tributi	7.912,23	7.776,34	98,28%	0,00	0,00
Totale	2.290.341,78	47.505,71	2,07%	863.872,35	950.192,95

In merito si osserva come la bassissima percentuale d'incasso sia dovuta al fatto che gli accertamenti sono stati emessi negli ultimi mesi dell'anno 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	9.562.770,73	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.807.613,21	18,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	859.905,48	8,99%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.895.252,04	72,11%
Residui della competenza	2.242.836,07	
Residui totali	9.138.088,11	

Sebbene il dato sui residui sia migliore di quello in competenza, si osserva una difficoltà della riscossione da accertamenti per lotta all'evasione con una percentuale del 18,90%.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	594.671,48	462.502,78	595.330,55
Riscossione	594.671,48	461.486,78	593.988,25

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	231.251,39	50,00%
2016	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.016,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.016,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, accudito e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	303.821,98	485.267,48	-181.445,50	62,61%	0,52%
Mense anziani	74.881,50	151.595,52	-76.714,02	49,40%	0,52%
Musei, pinacoteche, teatri e mostre	22.190,00	556.612,15	-534.422,15	3,99%	0,18%
soggiorno climatico anziani	25.998,00	46.991,21	-20.993,21	55,33%	0,65%
impianti sportivi	8.582,44	158.222,76	-149.640,32	5,42%	0,13%
Totali	435.473,92	1.398.689,12	-963.215,20	31,13%	0,40%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	418.033,98	322.600,17	2.450,47	263.049,84	9.917,61
riscossione	358.022,52	283.688,11		192.561,77	
%riscossione	85,64	87,94	2.450,47	73,20	9.917,61
riscossione c/residui	60.011,46	38.912,06			
%riscossione	100,00	100,00			

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	209.016,99	161.300,09	131.524,92
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	2.450,47	9.917,61
entrata netta	209.016,99	158.849,62	121.607,31
destinazione a spesa corrente vincolata	164.791,92	161.300,09	91.997,24
Perc. X Spesa Corrente	78,84%	101,54%	75,65%
destinazione a spesa per investimenti	44.225,07	-	39.527,68
Perc. X Investimenti	21,16%	0,00%	32,50%

Nel caso di somme non impegnate entro la chiusura dell'esercizio, il relativo importo è confluito nell'Avanzo di Amministrazione vincolato (da utilizzare per le stesse tipologie di spesa).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	38.912,06	100,00%
Residui riscossi nel 2016	38.912,06	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	70.488,07	
Residui totali	70.488,07	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 2.940,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: disdetta di un locale affittato a Poveromo Carmela (iscritto nei residui attivi in quanto morosa e di cui è previsto il recupero tramite l'Avvocatura comunale).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	31.776,26	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.800,00	27,69%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	22.976,26	72,31%
Residui della competenza	19.492,63	
Residui totali	42.468,89	

In merito si osserva : I residui attivi aumentano anziché diminuire ,si invita l'ente anche in questo caso a migliorare la capacità di riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.852.823,10	7.951.943,61	99.120,51
102	imposte e tasse a carico ente	722.885,26	643.878,02	-79.007,24
103	acquisto beni e servizi	25.281.647,37	18.752.755,55	-6.528.891,82
104	trasferimenti correnti	3.016.089,60	1.296.634,24	-1.719.455,36
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	400.095,66	381.435,66	-18.660,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.499,53	36.412,82	17.913,29
109	altre spese correnti	479.494,11	666.223,88	186.729,77
TOTALE		37.771.534,63	29.729.283,78	-8.042.250,85

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 55.969,56;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.634.983;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	8.809.561,00	7.951.943,61
Spese macroaggregato 103	106.515,00	12.472,29
Irap macroaggregato 102	551.208,00	449.310,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	24.550,00	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.491.834,00	8.413.726,50
(-) Componenti escluse (B)	856.851,00	1.128.522,39
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.634.983,00	7.285.204,11
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Dettaglio delle spese da escludere - circolare 9/2006 MEF	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ 0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 194.823,93
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 12.472,29
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	€ 103.203,40
5 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	€ 213.385,31
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 355.937,48
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 190.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	€ 0,00
Incentivi per la progettazione	€ 6.859,77
Incentivi recupero ICI	€ 0,00
Diritto di rogito	€ 0,00
Spese per l'assunzione di personale e x dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	€ 0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	€ 0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	€ 0,00
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa e x art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	€ 0,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (compensi avvocatura e Piano di Zona)	€ 51.840,21
Totale	€ 1.128.522,39

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 22/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	44.549,29	80,00%	8.909,86	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	69.115,85	80,00%	13.823,17	11.254,27	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	32.319,66	50,00%	16.159,83	8.592,29	0,00
Formazione	10.185,50	50,00%	5.092,75	3.880,00	0,00
	156.170,30		43.985,61	23.726,56	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 3.488,99 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. La spesa sostenuta nel 2016 è di € 21.700,00, come dichiarato dal responsabile Area tecnica con nota n. 38 del 28/04/2017, rapportata a quella del 2011, che è stata di € 73.296,35 rientra nei limiti di legge.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 364.534,43 ed è rappresentata dagli oneri finanziari relativi ai prestiti in ammortamento, comprensivo della restituzione dell'anticipazione CDP DL 35/2013.

Non vi sono interessi relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,10 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.797.596,07	1.667.563,74	143.436,54	1.343.561,44	19,43%
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	43.750,00	60.610,40	39.527,68	21.082,72	65,22%
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	1.601.998,22	1.644.666,21	783.584,09	355.557,14	78,38%
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	1.110.320,00	1.110.320,00	200.000,00	910.320,00	18,01%
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	1.126.008,60	1.166.008,60	692.208,93	473.799,67	59,37%
<i>07-Turismo</i>					0,00%
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	1.538.402,49	1.494.945,28	984.387,19	397.272,40	73,43%
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	905.139,21	624.207,18	265.689,75	2.000,01	99,68%
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.771.245,58	1.694.745,58	315.255,06	1.315.337,92	22,39%
<i>11-Soccorso civile</i>		-	-	-	0,00%
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	3.003.743,05	2.178.221,86	213.191,29	2.000.030,57	8,18%
TOTALE	12.898.203,22	11.641.288,85	3.637.280,53	6.818.961,87	41%

Per quanto riguarda gli scostamenti tra previsioni e accertamenti, la differenza nella categoria è imputabile a vari interventi, tra cui i più importanti:

- a) la non erogazione dei contributi statali per la manutenzione di strade extraurbane per € 1.219.837,92;
- b) il recupero e restauro cortili interni Palazzo Celestini per € 910.320,00 con contributo
- c) € 433.440,00 con alienazione "acquisizione campo di calcio Ricciardelli"
- d) € 2.000.000,00 ampliamento Cimitero
- e) Ristrutturazione scuole con alienazione € 150.000,00
- f) slittamento al 2017 dell'opera per la realizzazione del centro diurno per anziani ex plesso scolastico scuola materna madonna di fatima fsc 2007/2013 per un importo di € 790.521,19 e del progetto smart waste management - strumenti e sistemi integrati per il miglioramento delle performance di raccolta differenziata per € 280.932,03.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

La somma di € 62.469,43 impegnata per acquisto mobili è relativa per € 35.469,43 all'allestimento di un asilo nido (fondi Pac infanzia) ed € 27.000,00 per acquisto mobili per scuole comunali, quindi non rientranti nei limiti di spesa.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,94%	0,97%	1,09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.765.931,17	9.322.661,93	9.866.886,40
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-375.983,91	-313.903,37	-415.869,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-67.285,33	1.218.127,84	-168,17
		-360.000,00	
Totale fine anno	9.322.661,93	9.866.886,40	9.450.848,83
Nr. Abitanti al 31/12	54293	53957	53.905,00
Debito medio per abitante	171,71	182,87	175,32

Altre variazioni (esercizio 2015) si riferisce alla corretta collocazione dell'anticipazione DL 35/2013 ed all'eliminazione di un prestito non più contratto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	394.355,75	356.845,56	364.534,43
Quota capitale	375.983,91	313.903,37	415.869,40
Totale fine anno	770.339,66	670.748,93	780.403,83

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.296.721,32 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento con scadenza 2032.

Al 31/12/2016 l'Ente ha restituito € 132.830,24 di quota capitale ed € 104.209,36 di interessi.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 124 del 3/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.606.550,68

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 347.704,99

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbero stati positivi per € 79.851,66. Infatti i residui attivi cancellati rinvenuti dal 2015 sono pari a € 214.135,41, mentre i residui passivi cancellati e rinvenuti dallo stesso anno sono pari a € 293.987,07.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato motivato.

Nella tabella sottostante i residui attivi e passivi sono suddivisi per anno di provenienza.

A tal proposito il Collegio rileva che:

Sebbene i residui attivi siano complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente e che sussistano le condizioni giuridiche per la loro conservazione, si invita il responsabile delle entrate all'applicazione del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 che stabilisce che, trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio (conservando l'importo in stato patrimoniale) al fine di evitare il non rispetto dei parametri di deficitarietà. Tale operazione è fortemente consigliata anche in considerazione dell'elevata percentuale di residui attivi che l'ente ha accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità tale per cui un loro stralcio dal conto del bilancio avrebbe un impatto minimo sul risultato d'amministrazione.

Si osserva inoltre che restano alti i residui del titolo I formati nell'esercizio 2016 la cui parte più consistente è rappresentata dalla "TARI", e invita l'Ente ad intensificare le iniziative tendenti ad accelerare i processi di riscossione delle proprie entrate e, a monitorare che per i crediti più vetusti, non si corra il rischio della prescrizione con pregiudizio alla riscossione e conseguente danno erariale.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	2.458.778,06	1.469.534,31	2.902.240,54	2.739.186,79	5.057.151,21	6.512.853,03	21.139.743,94
di cui Tarsu/tari*	2.426.312,61	1.389.528,22	2.777.457,77	2.427.871,09	4.037.222,11	4.365.566,75	17.423.958,55
di cui F.S.R o F.S.						573.986,12	573.986,12
Titolo 2	0,00	29.689,48	34.407,52	34.405,83	1.345.835,87	238.936,88	1.683.275,58
Titolo 3	161.092,22	320.726,46	28.390,95	868.204,05	1.414.044,22	444.902,06	3.237.359,96
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
di cui Fitti Attivi			6.380,30	7.994,78	8.601,18	19.492,63	42.468,89
di cui sanzioni CdS	155.666,88	315.823,43		802.841,22	1.397.286,33	76.003,79	2.747.621,65
Tot. Parte corrente	2.619.870,28	1.819.950,25	2.965.039,01	3.641.796,67	7.817.031,30	7.196.691,97	26.060.379,48
Titolo 4		23.682,72			390.613,95	668.502,75	1.082.799,42
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	23.682,72	0,00	0,00	390.613,95	668.502,75	1.082.799,42
Titolo 6	340.635,27	166.042,82	3.508,67			43.939,76	554.126,52
Titolo 7							0,00
Titolo 9	335.023,80	6.235,41	2.339,00	0,00	986,39	153.893,38	498.477,98
Totale Attivi	3.295.529,35	2.015.911,20	2.970.886,68	3.641.796,67	8.208.631,64	8.063.027,86	28.195.783,40
PASSIVI							
Titolo 1	1.654.345,30	435.262,13	32.701,26	58.331,88	3.966.788,51	7.463.367,15	13.610.796,23
Titolo 2	0,00	164.452,77	29.583,39	5.088,11	167.484,09	2.348.491,27	2.715.099,63
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	3.253.314,08	223.478,98	3.524,40	8.029,19	7.334,13	947.688,95	4.443.369,73
Totale Passivi	4.907.659,38	823.193,88	65.809,05	71.449,18	4.141.606,73	10.759.547,37	20.769.265,59

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.160.657,61 di cui euro 1.160.657,61 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	3.074,75	35.542,39	212.870,66
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		89.670,68	947.786,95
Totale	3.074,75	125.213,07	1.160.657,61

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente, non si sono evidenziati DFB al di fuori di € 10.148,51 di cui si attende il riconoscimento ed € 49.120,84 attestati dall'ufficio legale, già finanziati ed all'attenzione del Consiglio Comunale muniti di parere di favorevole di questo collegio..

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non è stato possibile procedere alla verifica poiché l'ente non ha messo a disposizione del Collegio il prospetto relativo ai crediti e debiti reciproci con i propri enti partecipati.

Si ribadisce che sebbene l'ente possieda partecipazioni di modesta entità e per la maggior parte obbligatorie per legge (es. Autorità idrica pugliese) e non ha in essere alcun affidamento di servizi nei confronti delle medesime società, (situazione che indurrebbe ad escludere debiti latenti di rilevanza tale da compromettere gli equilibri di bilancio), si invita l'ente a produrre tale prospetto entro la data di approvazione del rendiconto della gestione in Consiglio Comunale e comunque in tempo utile per la predisposizione del bilancio consolidato previsto per settembre 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 con DGC n.80 del 23/03/2016, un piano operativo corredato da relazione tecnica di razionalizzazione delle società partecipate indicando le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano è stato trasmesso alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente. In relazione ai risparmi da conseguire previsti nel piano si osserva quanto segue: il piano prevedeva l'alienazione di quote societarie per un importo di € 2.065,80. Lo stesso piano non risulta, però, ad oggi attuato.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il tempo medio dei pagamenti per l'anno 2016 è pari a 39,06 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato che la rilevazione sul sistema PCC della disposizione di pagamento delle fatture non avviene sempre in modo tempestivo. A tale proposito si invita l'ente a prestare più attenzione nell'osservare pedissequamente quanto disposto dai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, non rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto per i punti :

- 3 – Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Relativamente alla situazione dei residui attivi, il Collegio rileva come gli stessi siano complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente e che sussistano le condizioni giuridiche per la loro conservazione. Tuttavia, invita il responsabile delle entrate all'applicazione del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 che stabilisce che, trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio (conservando l'importo in stato patrimoniale) al fine di evitare il non rispetto dei parametri di deficitarietà. Tale operazione è fortemente consigliata anche in considerazione dell'elevata percentuale di residui attivi che l'ente ha accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità tale per cui un loro stralcio dal conto del bilancio avrebbe un impatto minimo sul risultato d'amministrazione.

Relativamente ai residui passivi, il Collegio rileva quanto segue: l'ente ha migliorato la propria capacità di pagare i fornitori come si evince dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, tuttavia, il parametro risulta non rispettato per la contestuale diminuzione degli impegni sul titolo I, cioè del denominatore. Inoltre, l'ente conserva tra i propri residui passivi circa 2 mln di euro di fatture contestate ai fornitori e sulle quali è in corso un contenzioso. Per tale ragione, solo al termine del contenzioso previsto nel 2018 sarà possibile stralciare i residui o liquidare le fatture.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Agente contabile Tosap

Agente contabile ICP_affissioni

Agente contabile Tarsu

Agente contabile ufficiale di riscossione

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		34.121.447,92
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		34.897.544,81
	Risultato della gestione	-	776.096,89
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		1.466,64
	<i>oneri finanziari</i>		381.435,66
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-	1.156.065,91
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>		3.362.943,09
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>		1.681.067,56
	Risultato prima delle imposte	-	525.809,62
	IRAP		572.518,85
	Risultato d'esercizio	-	46.709,23

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'elevati costi dovuti agli ammortamenti e agli accantonamenti in particolar modo per il fondo svalutazione crediti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 1.156.065,91 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 1.934.311,65 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. Tale obiettivo può essere perseguito attraverso il miglioramento della capacità di riscossione che porterebbe a ridurre l'accantonamento al fondo

svalutazione crediti e l'eventuale utilizzo dell'avanzo di parte corrente per finanziarie opere d'investimento in modo da rallentare l'effetto di svalutazione del patrimonio immobiliare.

Non vi sono proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
3.635.832,10	3.835.245,40	€ 3.272.157,54

I proventi straordinari sono pari a € 3.362.774,92. Si specifica che le insussistenze del passivo riguardano lo stralcio di residui passivi dal conto del bilancio per € 340.914,98 e ulteriori rettifiche per € 23.841,18. Gli altri proventi straordinari si riferiscono ai ricavi da alienazioni e altri ricavi in conto capitale per € 373.174,25 e per la restante parte dalle plusvalenze d'attivo dovute alla riscossione di crediti precedentemente accantonati al fondo svalutazione crediti.

Gli oneri straordinari sono pari a € 1.681.067,96 e riguardano una minusvalenza patrimoniale dovuta a cessione di cespiti per € 2.330,24 e insussistenze dell'attivo a seguito di stralcio dei residui attivi dal conto del bilancio per la parte non coperta dal fondo svalutazione crediti.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	€ 3.362.774,92
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 595.330,55
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 168.271,10
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 432.843,37
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	
<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 2.166.329,90
Totale proventi straordinari	€ 3.362.774,92
Oneri straordinari	€ 1.681.067,96
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 1.678.737,72
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 2.330,24
<i>Altri oneri straordinari</i>	
Totale oneri straordinari	€ 1.681.067,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.681.706,96

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 51.560.027,87 Con un aumento di euro 39.421.265,32 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	1.436.515,02	-303.123,83	1.133.391,19
Immobilizzazioni materiali	76.353.698,65	-1.058.045,04	75.295.653,61
Immobilizzazioni finanziarie	100.825,20	0,00	100.825,20
Totale immobilizzazioni	77.891.038,87	-1.361.168,87	76.529.870,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	13.602.459,96	1.918.763,79	15.521.223,75
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.866.410,89	-2.946.157,08	9.920.253,81
Totale attivo circolante	26.468.870,85	-1.027.393,29	25.441.477,56
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	104.359.909,72	-2.388.562,16	101.971.347,56
Passivo			
Patrimonio netto	€ 51.560.027,87	-46.709,23	51.513.318,64
Fondo rischi e oneri	1.223.011,58	€ 747.882,27	1.970.893,85
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	30.755.001,36	-3.249.986,49	27.505.014,87
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	20.821.868,91	160.251,29	20.982.120,20
			0,00
Totale del passivo	104.359.909,72	-2.388.562,16	101.971.347,56
Conti d'ordine	0,00	10.274.030,07	10.274.030,07

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro 1.133.391,19 anni di riparto del costo 5.
- oneri accessori su finanziamenti Euro 0,00

Le migliorie su beni di terzi per il 2016 hanno riguardato:

1) i lavori di adeguamento alle direttive della Lega Calcio Dilettanti del campo sportivo di proprietà regionale, ma concesso in locazione al Comune di San Severo per € 39.106,16. È bene precisare a tal riguardo, che il Comune, come emerge dal piano triennale delle opere pubbliche, è intenzionato all'acquisto del campo. Dal valore dell'acquisto è previsto lo scomputo del 50% delle migliorie realizzate;

2) i lavori denominati "Iniziativa per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi" finanziati da contributo statale per € 197.035,94 (e conseguentemente obbligatoriamente destinati a tali interventi).

L'organo di revisione ha espresso il parere n 755 del 28 maggio 2016 (parere al bilancio di previsione 2016-2018) verificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	0,00
- conferimento di beni	Euro	0,00
- acquisti gratuiti	Euro	0,00
- donazioni ottenute	Euro	0,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
- dismissione di cespiti	Euro	2.330,24

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Nel 2016 non vi è stata né distribuzione di utili, né ripiano di perdite da società partecipate.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 16.380.763,31 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Il fondo in stato patrimoniale differisce da quello in contabilità finanziaria poiché il primo tiene conto anche dei crediti stralciati nel conto del bilancio e conservati in stato patrimoniale. Tali crediti, in particolare, ammontano a € 3.568.589,92.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	€ 12.138.762,55
riserve	39.421.265,32
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-46.709,23
totale patrimonio netto	51.513.318,64

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	1.184.103,89
fondo perdite società partecipate	
fondo fine mandato sindaco	9.999,56
fondo per altre passività potenziali probabili	776.790,40
totale	1.970.893,85

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 e contributi agli investimenti per euro 20.982.120,20 riferiti a contributi ottenuti da Stato e Regione. Per il solo 2016, la quota di contributi agli investimenti mandata in risconto passivo è pari a € 1.036.227,78.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro € 875.848,42 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario. L'importo presente nei conti d'ordine riguarda esclusivamente gli impegni pluriennali.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio non può fare a meno di rimarcare che l'ente non ha ancora provveduto a sanare integralmente l'irregolarità già evidenziata nel parere al consuntivo dell'anno precedente, si richiama quindi nuovamente il contenuto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (punto 6.3 allegato n. 4/2 Dlgs 118/2011) per segnalare che il permanere di pagamenti eseguiti dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati rappresenta, oltre che una violazione dei principi stessi, nonché una rappresentazione non veritiera del rendiconto.

Il collegio, infine ribadisce il suggerimento, all'ente di un rafforzamento degli uffici finanziari, soprattutto in questa delicata fase di novità operative e di nuovi adempimenti da effettuare, ciò in considerazione del fatto che nel corso dell'anno 2016 ci sono stati diversi ritardi e/o omissioni sul fronte degli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione economico-finanziaria. Pertanto, al fine di evitare possibili ulteriori inadempimenti, si raccomanda l'adozione delle necessarie misure organizzative per garantire il rispetto delle scadenze e degli obiettivi cui è tenuto per legge.

CONCLUSIONI

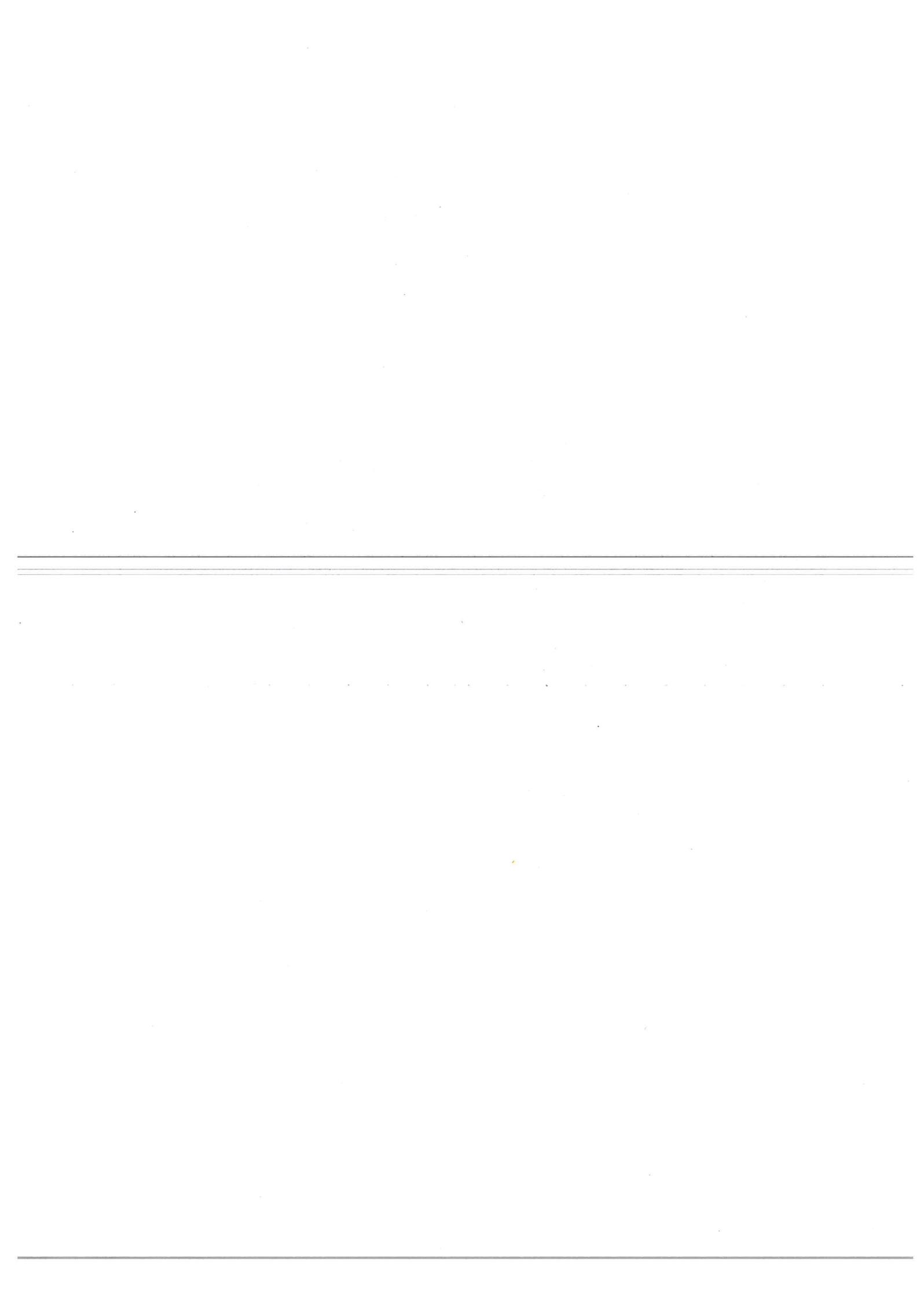
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 nell'intesa che si provveda a regolarizzare quanto indicato nella sezione "REGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE".

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. NUNZIO LOBACCARO

DOTT. MICHELE DE CHIRICO

DOTT.SSA ADDOLORATA LUCIA VALENTE





DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

18 maggio 2017

File : C:/Users/Pc1/AppData/Local/Microsoft/Windows/Temporary Internet Files/Content.IE5/L10B13E2/15 verbale n. 15 relazione rendiconto 2016.doc.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 18/05/2017 07.07.44 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : NUNZIO LOBACCARO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : LBCNNZ66R31E155S
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 15757997
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 06/07/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 06/07/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 17/05/2017 17.26.04 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 18/05/2017 07.07.44 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MICHELE DE CHIRICO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : DCHMHL69P17L109N
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 16254650
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 27/12/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 27/12/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 17/05/2017 15.40.11 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 18/05/2017 07.07.44 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ADDOLORATA LUCIA VALENTE
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : VLNDLR64D66B180S
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 2011111270184
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 15/09/2016 18.17.52 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 20/11/2019 22.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 17/05/2017 16.29.51 (UTC Time)

